

PROVE SU
STRADA

INNOCENTI

La « Mini t », l'ultima vettura presentata dalla Innocenti, arricchisce la già ricca gamma delle « Mini Minor ». La sigla « t » sta per Traveller (viaggiatore): è il nome inglese della versione giardinetta. La « Mini t » italiana, identica nella sua impostazione alla sorella inglese, è fatta per una clientela particolare, per quegli automobilisti, cioè, che desiderano disporre di una macchina di limitate dimensioni, capace però di trasportare una notevole quantità di bagagli o anche di carico.

Il suo prezzo, piuttosto interessante, inserisce questa « Mini » in un settore dove poche sono le concorrenti.

Ricordiamo ai lettori che la « t » italiana corrisponde alla versione inglese con modanature esterne in legno.

Anch'essa, come la versione normale, ha avuto recentemente modifiche al motore, modifiche che ne hanno incrementato la potenza di 4 CV.

CASA COSTRUTTRICE: Innocenti - Milano

PREZZO DI LISTINO: 975.000 lire

PREZZO SU STRADA: 1.050.000

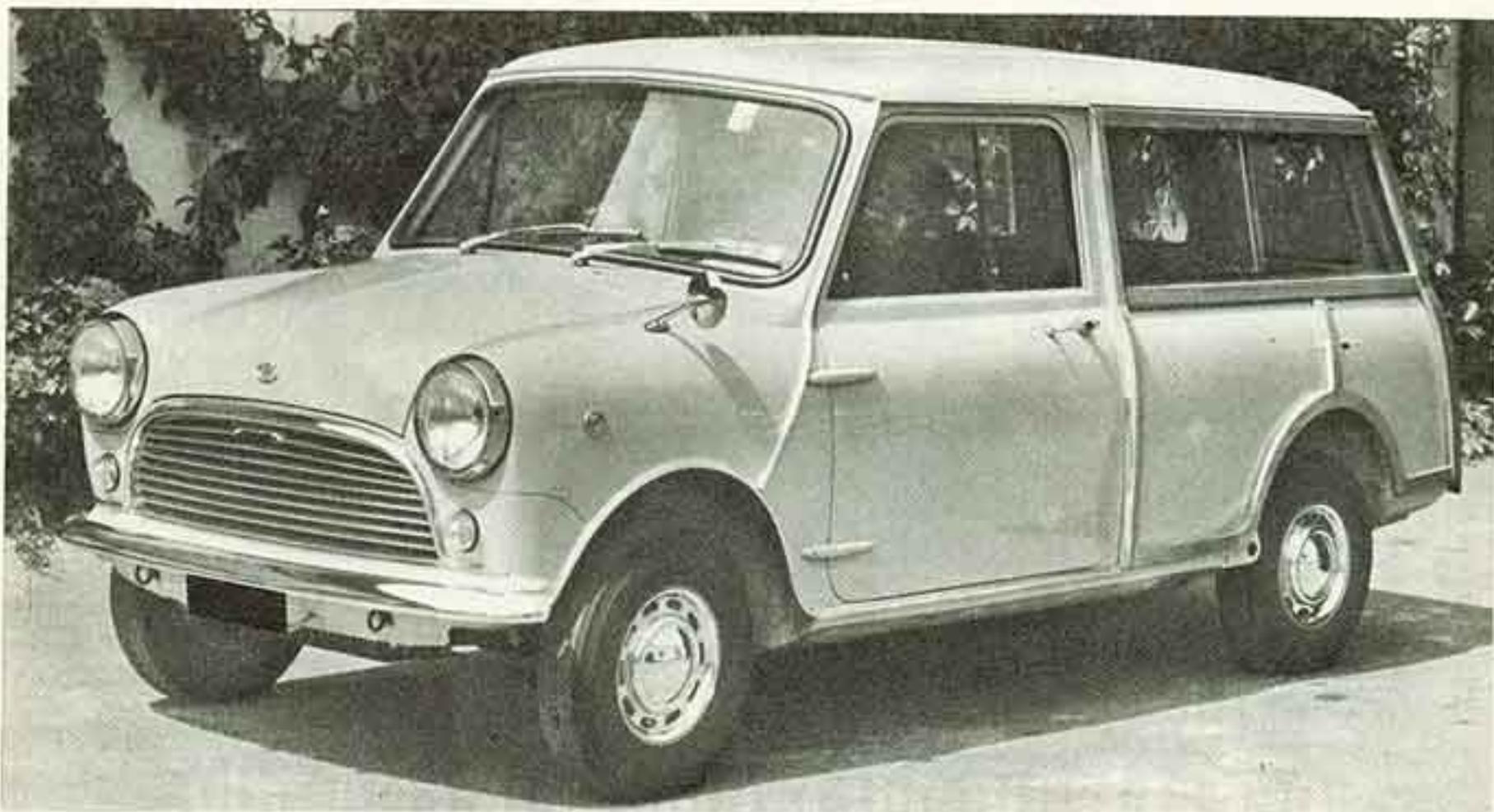
TERMINE DI CONSEGNA: pronta

FORMA DI GARANZIA: Per 1 anno o 15.000 km. comprendente i materiali e la mano d'opera. Esecuzione gratuita ai primi 1500 e 4000 km. di due operazioni di verifica e regolazione con solo addebito dei materiali di consumo (carburante e lubrificanti). Da 8000 a 24.000 km. tagliandi a prezzo fisso

POTENZA FISCALE: 11 CV

TASSA ANNUALE DI CIRCOLAZIONE: 15.315 lire

GAMMA COLORI: verde medio, verde scuro, sabbia, rosso, grigio perla



ESTERNO

La « Mini t » esternamente differisce dalla versione normale per il passo allungato e per il disegno della carrozzeria a giardinetta con le modanature esterne in legno a rilievo.

E' una delle vetture del genere più piacevoli e simpatiche: una certa classe ed eleganza concorrono a renderla particolarmente gradita. Unico particolare che non ci è piaciuto del tutto il bocchettone esterno del carburante, incassato in una nicchia nella parte posteriore destra della vettura.

"Mini t"

INTERNO

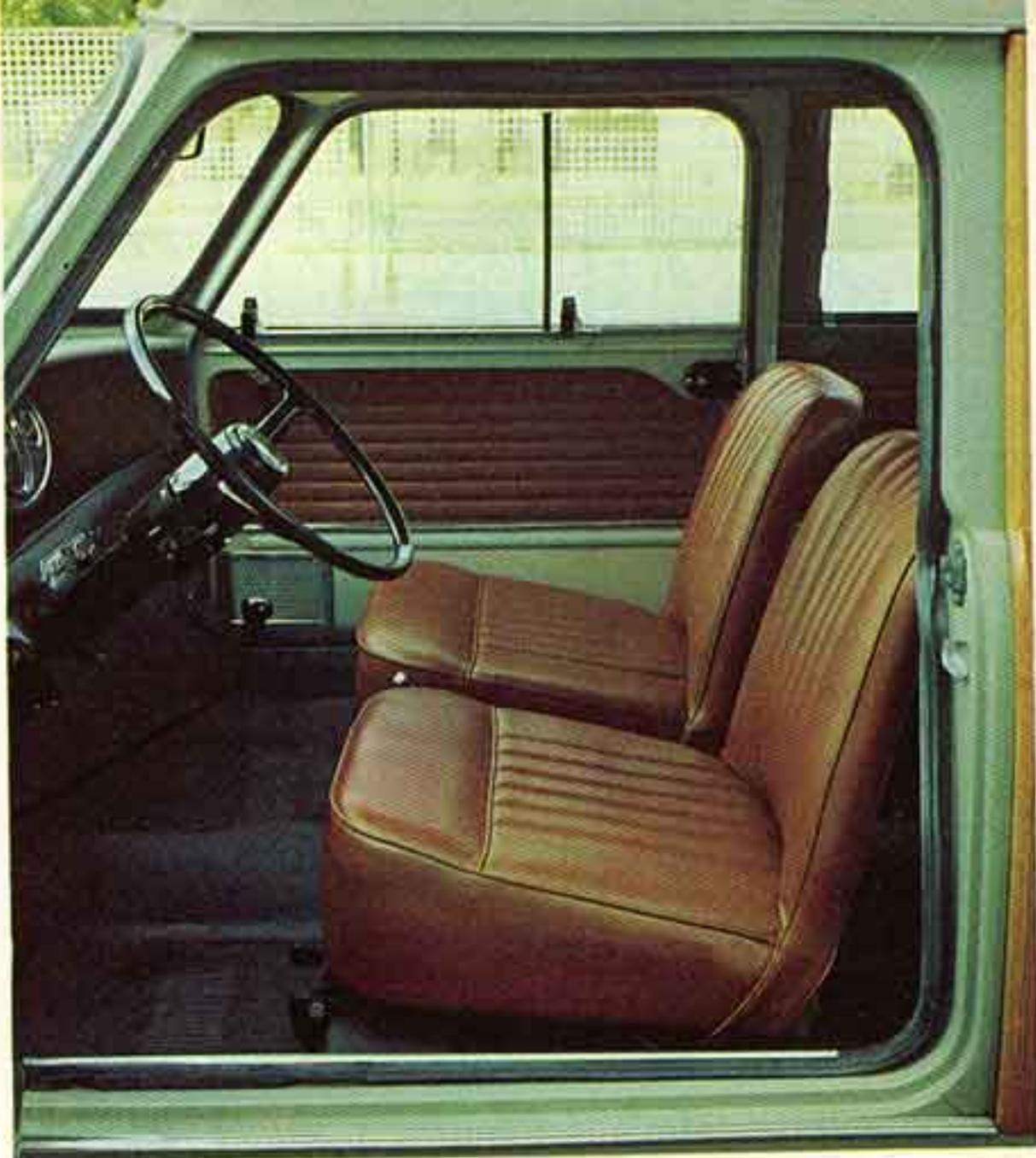
La capacità trasporto persone sia ai sedili anteriori che a quelli posteriori è praticamente identica a quella della versione normale da noi provata nel luglio 1966; superiore è, invece, lo spazio disponibile per i bagagli.

Grazie al disegno della coda, anche quando il sedile posteriore è alzato possono essere introdotti nel bagagliaio colli sufficienti per quattro persone; se poi si ribalta completamente il sedile posteriore il piano di carico diventa molto più ampio e ben sfruttabile.

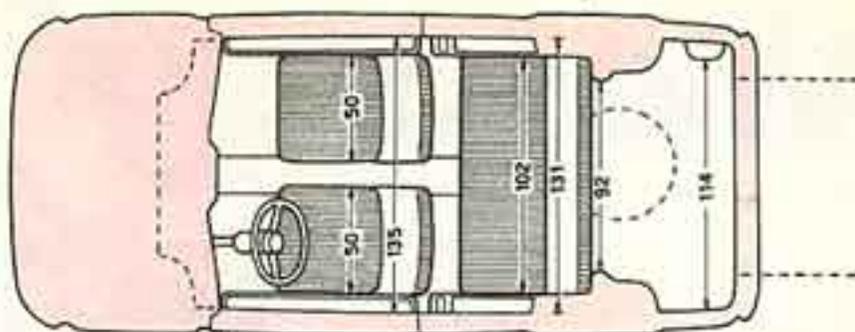
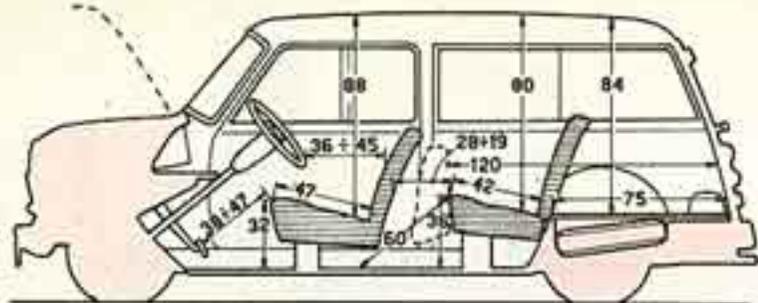
Il grado di finitura è quello della versione berlina, però dobbiamo ricordare che i pannelli posteriori del piano di carico sono ben fatti. Comoda anche è l'apertura per scorrimento nei due sensi dei vetri laterali, gran vantaggio rispetto alla scarsa possibilità di apertura dei finestrini della berlina; con tale apertura inoltre si riesce ad ottenere nella giardinetta una efficiente aerazione.

Inoltre l'adozione di una levetta posta nella parte anteriore dell'interno della portiera evita contorcimenti, per aprire la portiera stessa, contorcimenti invece inevitabili nella prima versione, che aveva la maniglia d'apertura arretrata.

Per quanto riguarda la strumentazione, l'assetto di guida, eccetera, rimandiamo il lettore alla prova della « Mini Minor » normale (luglio 1966), dal momento che sono rimaste invariate le loro caratteristiche.



Particolare della scritta sistemata sull'anta destra della portiera posteriore.



Misure di abitabilità della « Mini t » espresse in centimetri: corsa regolazione sedile anteriore 9; capacità vano portabagagli circa 320÷850 dmc. Le linee tratteggiate indicano il grado d'apertura delle portiere e dei coperchi vano motore e bagagliaio.



Particolare del bocchettone del serbatoio carburante alloggiato in una nicchia sul fianco destro posteriore.



La batteria con gli attrezzi d'uso è sistemata sotto al piano del sedile posteriore.



La ruota di scorta è sotto al piano di carico ed è ricoperta da un pannello mobile.

Ecco le misure delle valigie che hanno trovato posto nel bagagliaio della « Mini t » con il sedile posteriore in posizione normale e sistemando le valigie sino alla linea di « cintura » dei finestrini.

Valigia	Lunghezza cm.	Larghezza cm.	Altezza cm.	Volume dmc.
A	60	17	42	42,8
B	60	17	42	42,8
C	54	16	39	33,7
D	54	16	39	33,7
E	34	45	14	21,4
F	40	28	12	13,4
G	28	41	11	12,6

Totale volume valigie 200,4 dmc.

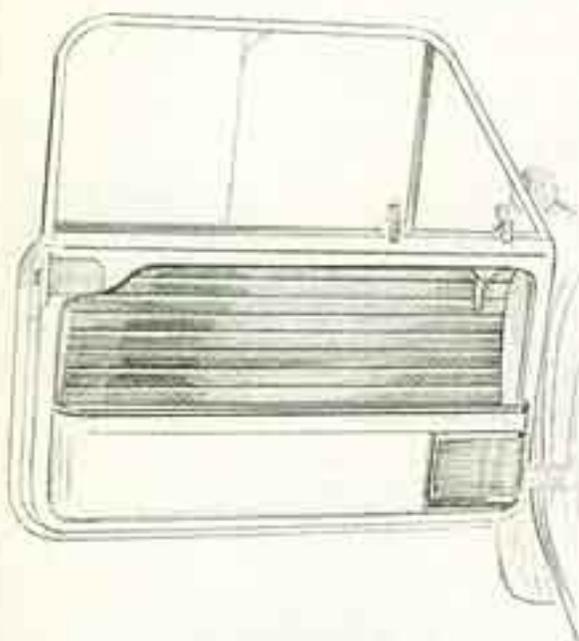




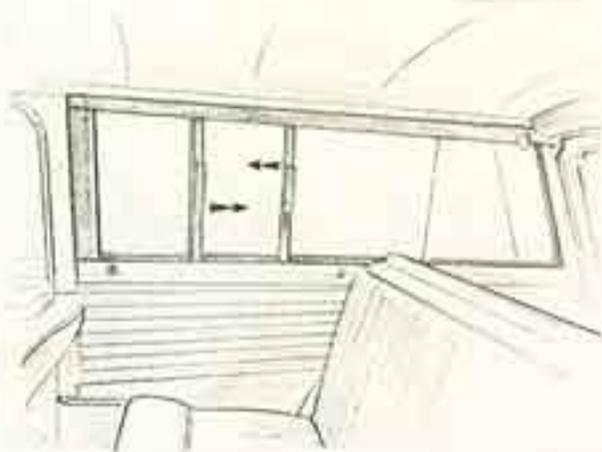
Minime condizioni di peso in esercizio: vettura parzialmente rifornita (metà serbatoio carburante) e solo guidatore: kg. 750 dei quali kg. 430 (57,3 %) all'avantreno e kg. 320 (42,7 %) al retrotreno.



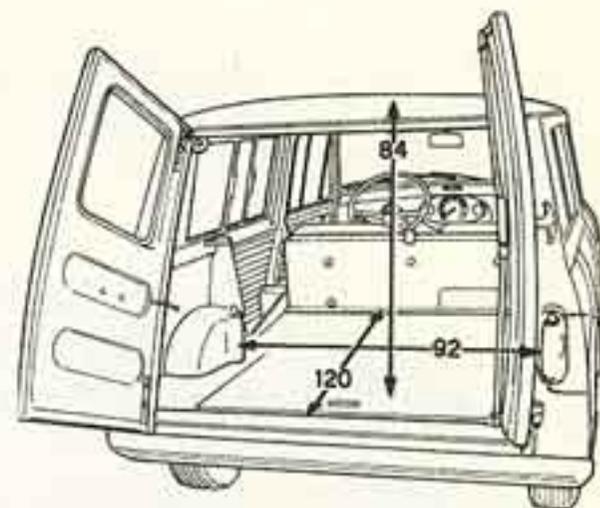
Massime condizioni di peso in esercizio: vettura completamente rifornita, quattro persone a bordo e kg. 40 di bagaglio: kg. 1010 dei quali kg. 490 (48,5 %) all'avantreno e kg. 520 (51,5 %) al retrotreno.



Interno della portiera. Notare nell'angolo destro la levetta d'apertura.



La luce posteriore è dotata di due cristalli che si aprono scorrendo nel senso delle frecce.



Le misure «utili» del piano di carico con il sedile ribaltato in avanti.

Ecco le misure delle valigie che hanno trovato posto nel bagagliaio della «Mini t» con il sedile completamente ribaltato e sistemando le valigie sino alla linea di «cintura» dei finestrini.

Valigia	Lunghezza cm.	Larghezza cm.	Altezza cm.	Volume dmc.
A	75	X 21	X 50	78,7
B	75	X 21	X 50	78,7
C	60	X 17	X 42	42,8
D	60	X 17	X 42	42,8
E	50	X 15	X 36	27,0
F	50	X 15	X 36	27,0
G	45	X 15	X 31	20,9
H	28	X 41	X 11	12,6
I		Ø 30	X 48	34,0
L		Ø 21	X 44	15,1

Totale volume valigie 379,6 dmc.



LA TECNICA

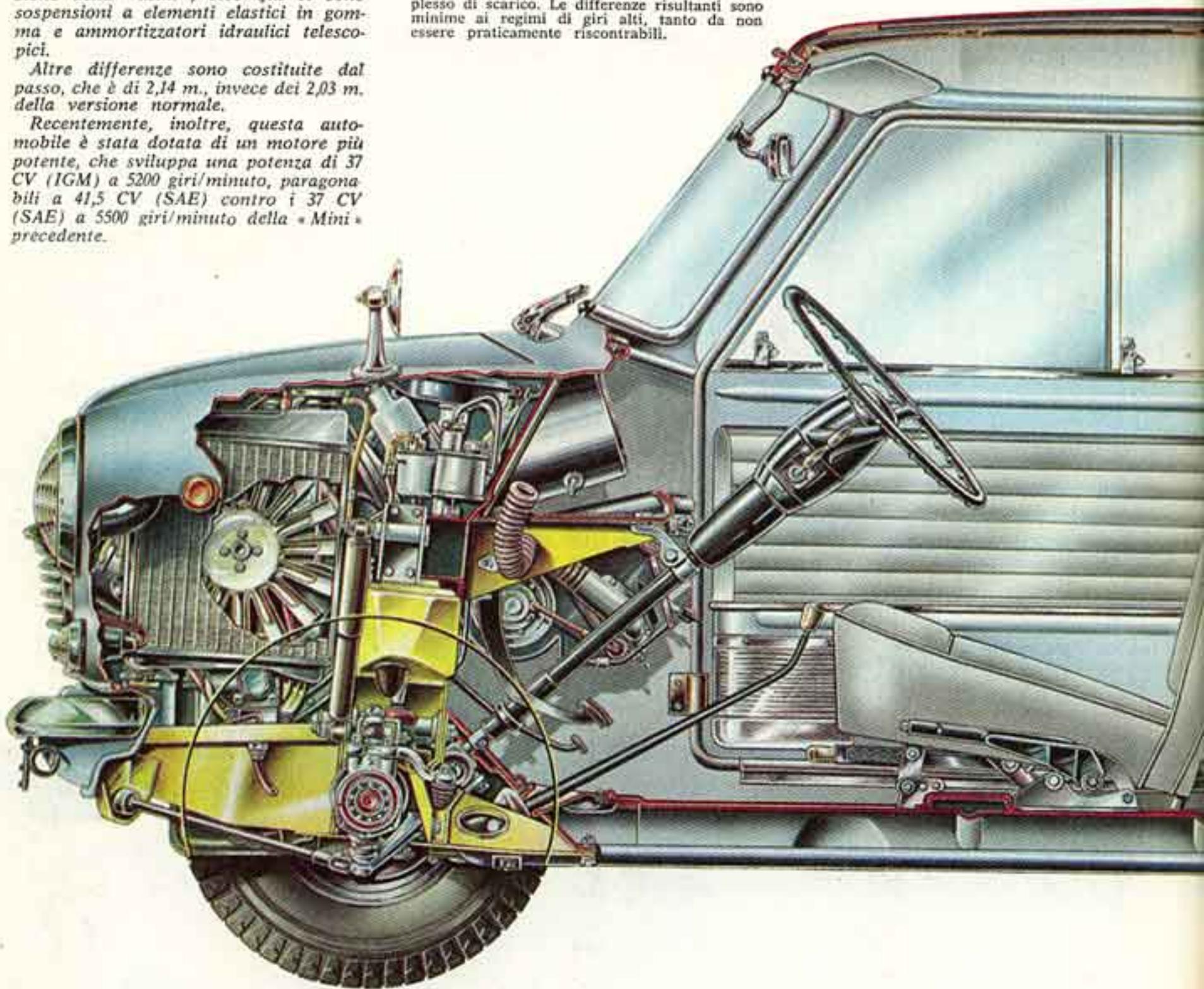
Meccanicamente la «Mini t» differisce dalla versione berlina soprattutto per un particolare: invece delle sospensioni sistema «hydrolastic», qui si è rimasti fedeli (e questo anche perché la vettura ha possibilità di carico maggiori) alla soluzione della prima versione della «Mini», cioè qui ci sono sospensioni a elementi elastici in gomma e ammortizzatori idraulici telescopici.

Altre differenze sono costituite dal passo, che è di 2,14 m., invece dei 2,03 m. della versione normale.

Recentemente, inoltre, questa automobile è stata dotata di un motore più potente, che sviluppa una potenza di 37 CV (IGM) a 5200 giri/minuto, paragonabili a 41,5 CV (SAE) contro i 37 CV (SAE) a 5500 giri/minuto della «Mini» precedente.

Per il resto la macchina ricalca lo schema del motore anteriore, trasversale, con trazione sulle ruote anteriori, cambio in blocco col motore e sospensioni a quattro ruote indipendenti.

NB. - Le potenze calcolate secondo le norme IGM (Ispettorato Generale della Motorizzazione) sono assai prossime a quelle calcolate secondo le norme DIN. Le uniche differenze consistono nella misurazione al banco, che viene effettuata senza il ventilatore e senza il complesso di scarico. Le differenze risultanti sono minime ai regimi di giri alti, tanto da non essere praticamente riscontrabili.



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DENUNCIATE DAL COSTRUTTORE

«MINI t»

Motore: 4 cilindri in linea - Alesaggio 62,9 mm. - Corsa 68,26 mm. - Cilindrata 848 cc. - Rapporto di compressione 9:1 - Potenza max. 37 CV (IGM) a 5200 giri/min. - Coppia max. 5,7 mkg (IGM) a 3200 giri/min. - Potenza specifica 43,6 CV/litro (IGM) - Valvole in testa, aste e bilancieri - Albero a camme laterale (catena) - Lubrificazione forzata, filtro olio sul

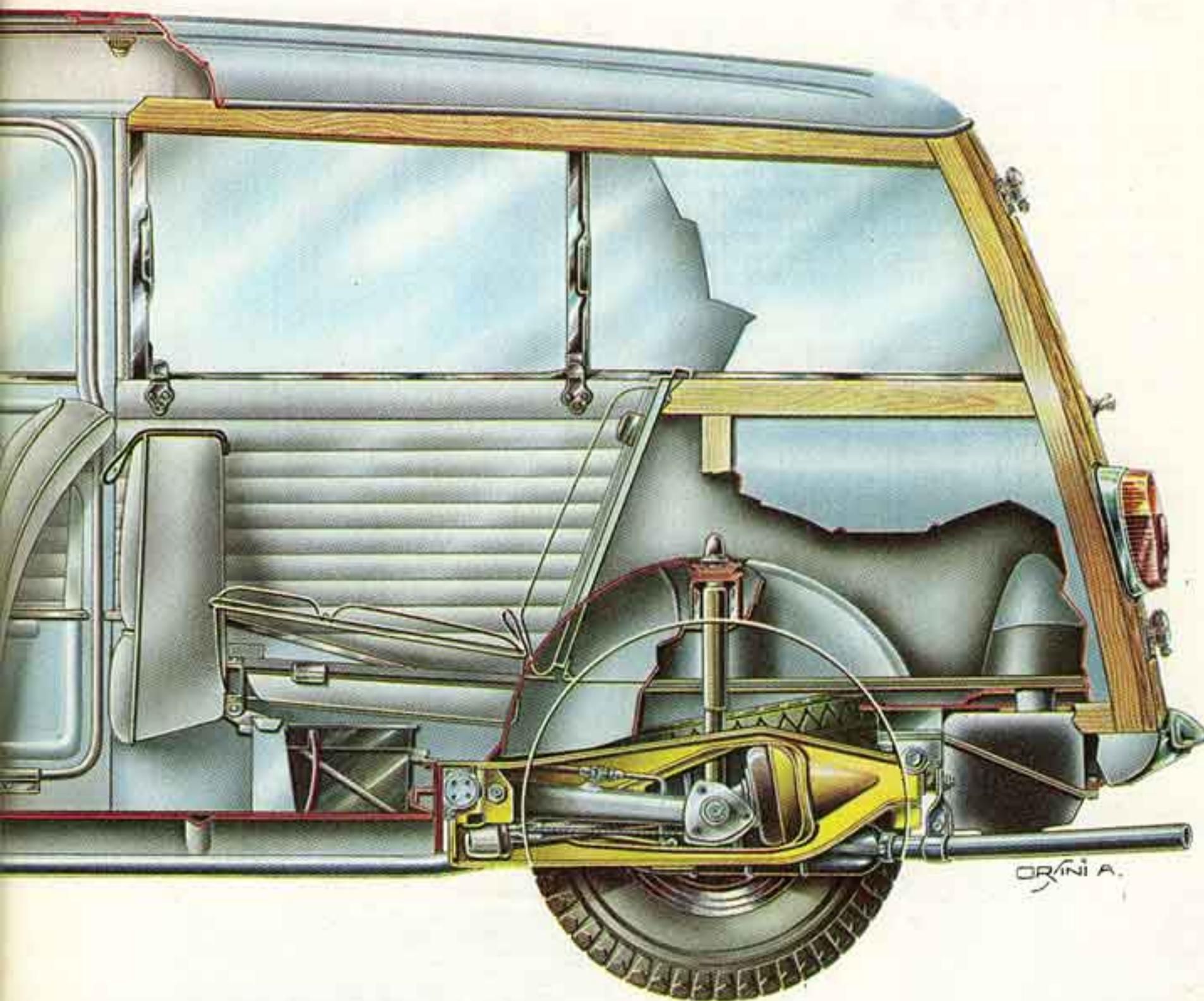
circuito principale - Capacità carter 4,5 litri - Un carburatore semi-invertito SU HS 4 - Filtro aria a secco - Pompa carburante elettrica - Candele Champion N 5 - Impianto elettrico 12 V, dinamo 250 W, batteria 40 Ah - Raffreddamento ad acqua a circolazione forzata - Capacità circuito 3,5 litri.

Trasmissione: Motore anteriore trasversale, trazione anteriore - Frizione monodisco a secco - Cambio a 4 velocità, II, III e IV sincronizzate - Rapporto di trasmissione: I) 3,627:1, II) 2,172:1, III) 1,412:1, IV) 1:1, RM) 3,627:1 - Comando a leva centrale - Coppia conica elicoidale - Rapporto al ponte 3,765:1 (17/64) - Pneumatici 5.20-10.

Corpo vettura: Giardinetta 4 posti, 3 porte - Car-

rozzeria portante - Avantreno: a ruote indipendenti, trapezi, elementi elastici e ammortizzanti in gomma - Retrotreno: a ruote indipendenti, bracci oscillanti longitudinali, elementi elastici e ammortizzanti in gomma - Ammortizzatori idraulici telescopici anteriormente e posteriormente - Freni idraulici a pedale - Superficie totale frenante 480 cmq. - Freno a mano sulle ruote posteriori - Sterzo a cremagliera - Capacità serbatoio carburante 25 litri.

Dimensioni e pesi: Passo 2,14 m. - Carreggiata anteriore 1,20 m. - Carreggiata posteriore 1,16 m. - Lunghezza 3,28 m. - Larghezza 1,41 m. - Altezza 1,36 m. - Altezza minima da terra 5 cm. - Diametro di sterzata 9,8 m. - Peso a vuoto 660 kg.



DATI CARATTERISTICI FONDAMENTALI

Rapporto corsa/alesaggio **1,085**

Essendo questo rapporto superiore a 1 definiremo questo motore a corsa lunga.

Cilindrata unitaria **212 cc.**

Velocità media stantuffo a 5200 g/m **11,8 m/sec.**

La velocità media dello stantuffo serve soprattutto a dare un'idea delle sollecitazioni meccaniche sull'insieme pistone-biella-albero e gomiti.

Potenza specifica **43,6 CV/litro (IGM)**

Indice il grado di sfruttamento complessivo del motore.

Pressione media effettiva **7,6 kg/cmq (IGM)**

Indice di elasticità **1,838 (IGM)**

L'indice di elasticità tiene conto del variare della coppia con il variare del numero dei giri e quindi della possibilità di ripresa della macchina anche a basse velocità: in genere più è elevato tale indice più il motore è elastico.

Rapporto peso/potenza **17,8 kg/CV (IGM)**

Indica, grosso modo, per le basse e medie velocità la possibilità di ripresa della vettura. Ovviamente l'accelerazione cresce con il diminuire di questo rapporto.

COMPORTAMENTO SU STRADA

A parte le osservazioni che occorre fare alle voci velocità massima, ripresa, accelerazione e marcia in salita, la vettura ha mantenuto intatte le caratteristiche delle versioni precedenti. Anche rispetto alla « Mini » normale, da noi provata nel luglio 1966, sensibili sono stati i miglioramenti, grazie alla aumentata potenza del motore. La velocità massima rimane ora entro valori accettabili e proporzionati alla classe della vettura; lo stesso dicasi per la accelerazione, che è migliorata, e per la ripresa da 30 Km/h in quarta, che s'è giovata anch'essa della aumentata potenza del motore.

Le altre caratteristiche sono rimaste invariate. Segnaliamo la diversità del comportamento della vettura (differenza per altro lieve) a causa delle sospensioni ad elementi in gomma e del passo allungato; queste caratteristiche, soprattutto la prima, avvicinano il comportamento in curva della « Mini t » a quello della « Mini Minor » prima serie, con le sospensioni ad elementi in gomma, e dà però al guidatore la sensazione di pesantezza della coda, che non si avverte, invece, al volante della versione normale (la « Mini Minor »).



I risultati delle nostre rilevazioni

VELOCITA'

Velocità massima indicata dal costruttore:

120 km/h

Velocità massima effettiva raggiunta sulla base dei 200 m.
(media di due passaggi)

123,386 km/h

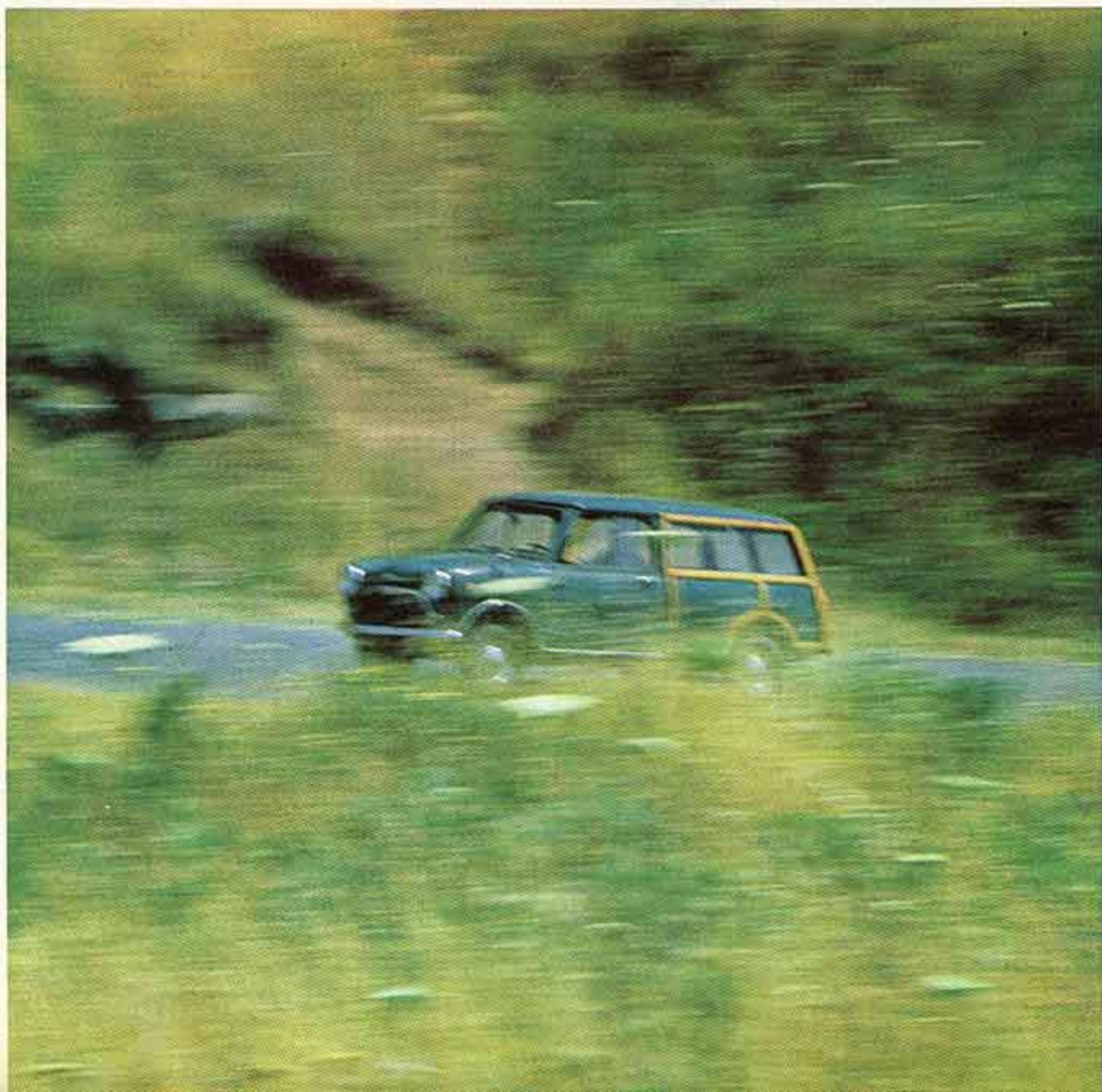
MARCIA IN SALITA

Salita del Tuscolo, in Comune di Grottaferrata, che nasce sulla via Anagnina nei pressi di Frascati (Roma). Questo percorso di marcia in salita si svolge su una distanza di km 3,2; dislivello totale 170 m. Fondo stradale in buone condizioni.

TEMPO E MEDIA

in 3'00" (64,000 km/h)

Vettura a minimo carico.



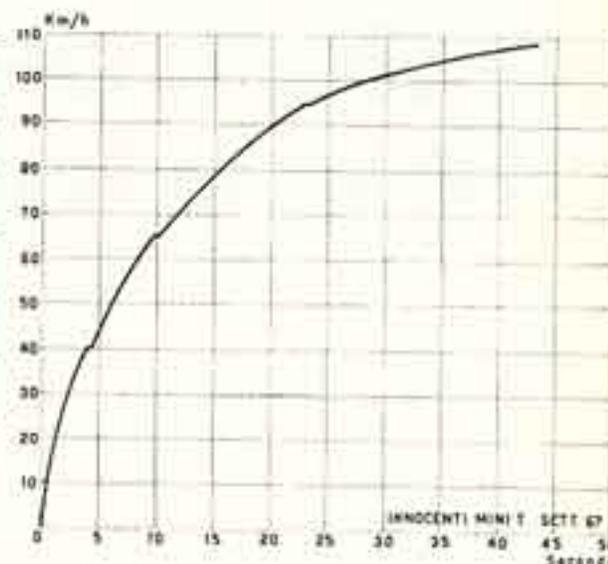
ACCELERAZIONE CON PARTENZA DA FERMO

SULLA BASE DEL CHILOMETRO
in 43" 53/100 (82,702 km/h)

Gli ultimi 5 metri del km di base
sono stati percorsi a questa velocità:
108,761 km/h

VELOCITA' km/h	TEMPO sec.
0 - 20	1,2
0 - 40	3,9
0 - 60	8,3
0 - 80	15,8
0 - 100	28,0

La curva esprime il tempo necessario a raggiungere le varie velocità con partenza da fermo e con uso del cambio. Le velocità indicate sono effettive.



RIPRESA CON PARTENZA DA 30 KM/H

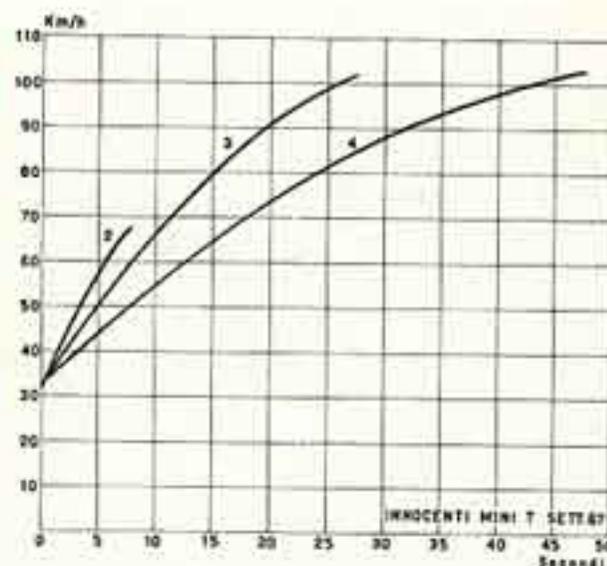
SULLA BASE DEL CHILOMETRO
IN « QUARTA »

(32,567 km/h effettivi) in 47" 58/100
(75,654 km/h)

Gli ultimi 5 metri del km di base
sono stati percorsi a questa velocità:
103,211 km/h

VELOCITA' km/h	Tempo (sec.) in 2 ^a	Tempo (sec.) in 3 ^a	Tempo (sec.) in 4 ^a
30- 40	1,3	1,9	3,1
30- 60	5,4	7,8	12,4
30- 80	—	14,9	23,8
30-100	—	25,8	42,4

Le curve esprimono il tempo necessario a raggiungere le varie velocità con partenza da 30 km/h effettivi in « seconda », « terza », « quarta ». Le velocità indicate sono effettive.

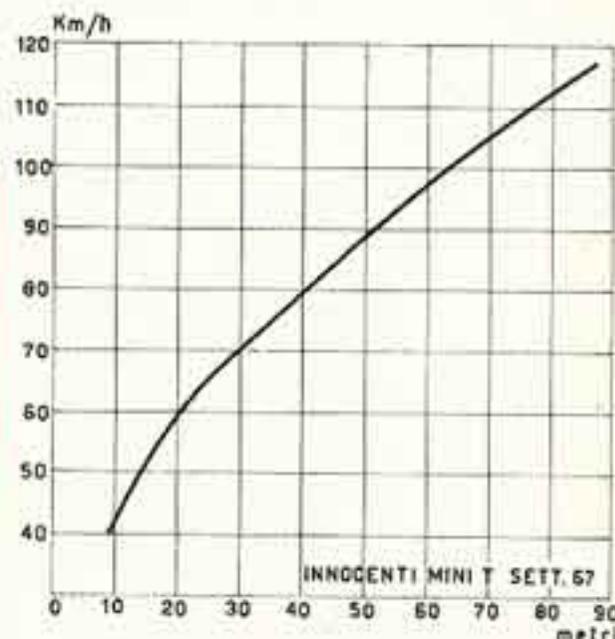


FRENATA

Mediante il nostro « cronostatigrafo » e l'indicatore elettrico di pressione al pedale abbiamo misurato gli spazi di frenata in funzione della velocità effettiva della vettura. Il grafico riporta i risultati con buone condizioni di fondo stradale.

sforzo al pedale:
medio kg 40

VELOCITA' km/h	SPAZIO D'ARRESTO metri
40	8,9
60	20,3
80	40,5
100	83,4



CONSUMI

CARBURANTE E LUBRIFICANTE USATI

Carburante usato durante le prove
Super TOTAL (N.O. 98 + 100)

Lubrificante usato durante le prove:
TOTAL GT

Carburante consigliato dal costruttore:
supercarburante

Consumo normalizzato carburante denunciato dal costruttore:

8,5 litri/100 km

CONSUMI RISCONTRATI

Traffico extraurbano:

minimo 6 litri/100 km

massimo 9,5 litri/100 km

Traffico urbano:

minimo 6,5 litri/100 km

massimo 10 litri/100 km

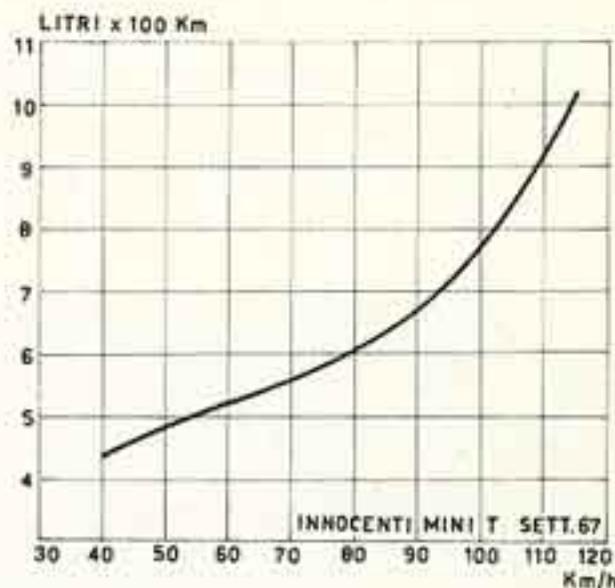
LUBRIFICANTE

356 gr. per 1000 km

CONSUMI RISCONTRATI

VELOCITA' km/h	km/l	l/100 km
40	22,8	4,3
60	19,2	5,2
80	16,5	6,0
100	12,9	7,7

La curva esprime il consumo in funzione della velocità effettiva della vettura con cambio in «quarta» velocità.



STERZO

Giri al volante per sterzata completa: 2 1/4

Diametro volante: cm. 40

Diametro di sterzata denunciato dal costruttore: m. 9,9

Diametri di sterzata descritti dal punto di massimo ingombro a sinistra m. 9,8; a destra m. 10,7

LA PAGELLA

VETTURA

Estetica	9	Originale e moderna. Interessante esempio di vettura utilitaria.
Grado di finitura	7	E' sufficiente considerando il prezzo e la classe della vettura. Indubbiamente migliorabile.
Capacità trasporto persone e bagagli	9	4 posti comodi, bagagliaio ampio in relazione alle dimensioni della vettura.
Assetto di guida	8	Riposante per quanto riguarda la posizione del sedile, ma criticabile la posizione delle mani sul volante.
Comandi	8	Nel complesso comodi tutti ad eccezione del pedale dell'acceleratore.
Strumentazione	9	Visibile e di disegno moderno.
Visibilità	8	Buona grazie alla notevole dimensione della superficie vetrata.
Accessori	7	Dotazione discreta in relazione alla classe della vettura.
Piccola manutenzione	7	Molto comodo il controllo dei livelli e delle candele; assai scomodo quello del carburatore.
Tenuta acqua	8	Lievi infiltrazioni attraverso la portiera sinistra.

COMPORAMENTO SU STRADA

Velocità massima	8	Aumentata, ma non molto elevata.
Accelerazione	8	Buona, decisamente migliorata.
Ripresa	8	Buona grazie all'elasticità del motore e al peso limitato della vettura.
Marcia in salita	9	Migliorata rispetto a quella della Mini precedente, grazie all'aumentata potenza del motore.
Consumo	8	Contenuto, nonostante la maggior potenza.
Tenuta di strada	9	Buona in tutte le condizioni.
Confort di marcia	7	Discreto, ma risente delle ruote piccole e del molleggio un po' rigido.
Motore	8	Robusto ed elastico, un po' più brillante.
Frizione	9	Sforzo al pedale ridotto. Robusta.
Cambio di velocità	6	Prima non sincronizzata; manovrabilità mediocre.
Sterzo	9	Pronto e diretto, ottimo ritorno, raggio di sterzata un po' eccessivo.
Freni	8	Migliorati rispetto alla precedente berlina.

PRO

- Consumo ridotto.
- Ottima abitabilità e capacità di carico in relazione alle dimensioni esterne.
- Vettura maneggevole e stabile.

CONTRO

- Confort di marcia non eccezionale.
- Cambio senza la prima sincronizzata.
- Manovrabilità cambio scarsa.

(Riproduzione riservata - ex artt. 65 e 7 Reg. Legge Dir. d'Autore)